



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/01/2011

=====

ADDI' 28/01/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aido	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGICA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISGIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 26

Oggetto:

Comune di Poggio Mirteto (RI). Variante al P.R.C. riguardante il "Progetto per la costruzione del nuovo depuratore del capluogo e della relativa fognatura di adduzione dei liquami in Località via Coste", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50. Approvazione.





26

28 GEN. 2011 R

Oggetto: Comune di Poggio Mirteto (RI). Variante al P.R.G. riguardante il "Progetto per la costruzione del nuovo depuratore del capoluogo e della relativa fognatura di adduzione dei liquami in Località via Coste", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50.

Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
PREMESSO che il Comune di Poggio Mirteto (RI) è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 397 del 20.03.2001;
VISTA la D.C.C. n. 50 dell'11.12.2007 con la quale il Comune di Poggio Mirteto (RI), ha adottato la Variante al P.R.G. per la costruzione del nuovo depuratore del capoluogo e della relativa fognatura di adduzione dei liquami;
ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti relativi alla variante di che trattasi, avvenuta nelle forme di legge, è stata presentata una osservazione, controdedotta dall'Amministrazione comunale con D.C.C. n. 11 del 22.04.2008;
VISTA la nota n. D2/2S/05/18543 del 19.05.2008 con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area S5 Difesa del Suolo - ha espresso *parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, della L.R. 72/75, della D.G.R. Lazio 2649/99, della Circolare Ass.¹⁰ LL.PP. della Regione Lazio prot.3317 del 29.10.80, della Circolare Ass.¹⁰ LL.PP. prot. 2950 del 11.09.1982 e della Circolare dell'Ass.¹⁰ LL.PP. prot. 769 del 23.11.1982, alla Variante Puntuale al PRG in oggetto nel Comune di Poggio Mirteto, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico e vegetazionale da inserire nell'apposita Delibera Comunale d'Adozione e/o d'Approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:*





26 28 GEN. 2011 JR

1. Siano rispettate le prescrizioni riportate nella relazione geologica allegata a firma del Geol. F. Sabatini che non siano in contrasto con quelle che seguono; in particolare siano obbligatoriamente eseguite le indicazioni previste nei Paragrafi 10.3 e 10.4 "Prescrizioni per le aree a idoneità condizionata e aree idonee" (pag. 21 e 23);
2. Si ritiene di dover escludere dall'idoneità di edificazione l'area perimetrata in rosso da questa Struttura nella Carta delle Idoneità Territoriale allegata alla Relazione Geologica;
3. Nella fase preliminare alla realizzazione di opere si dovrà procedere all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale;
4. Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione e verificare, con apposite prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente e sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle V_{s30} come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione;
5. Le fondazioni dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti;
6. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto indotto, d'erosione accelerata/lineare e/o impaludamento;
7. Siano messe in atto, lungo il tratto interessato dall'intervento, tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità e l'integrità dell'ambiente, sia in fase esecutiva che gestionale;
8. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto in modo da non poter attestare le fondazione dei fabbricati;
9. Il materiale terroso o lapideo asportato durante lo scavo, sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero smaltito secondo la normativa vigente ai sensi del D.Lgs 152/06 e alla DGR Lazio 816/06. In ogni caso si vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli;
10. Si devono evitare gli accumuli di terreno lungo i versanti che sono facilmente erodibili e mobilizzabili per eventi esterni (agenti meteorici, eventi sismici etc);
11. Per la sistemazione a verde siano utilizzate solo specie arbustive ed arboree autoctone;
12. Il Comune verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità.



26 28 GEN. 2011 P2

Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente;

13. *Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientali previste e l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico qualora l'area o parte dell'area interessata risulti gravata da questo vincolo;*
14. *Il Comune si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;*
15. *Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguite in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:*
 - *D.M. Infrastrutture 08.01.2008 e DGR Lazio 766/03;*
 - *D.M. LL.PP. 11.03.88 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";*
 - *Circolare Min. LL.PP. del 24.09.88 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.88; Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n° 3317 del 29.10.80, n° 2950 del 11.09.82 e n° 769 del 23.11.82;*

VISTA la nota n. 41748 del 29.07.2008 con la quale la Provincia di Rieti, VII Settore, Difesa del suolo – Risorse idriche – Agricoltura – Politiche comunitarie, in sede di Conferenza di Servizi, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla costruzione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo nel Comune di Rieti;

VISTA la nota n. 139732 del 01.08.2008 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/07 "Risorse Idriche", in sede di Conferenza di Servizi, ha espresso parere favorevole al progetto di che trattasi;

VISTA la nota datata 01.09.2008 con la quale l'Azienda Unità Sanità Locale Rieti – UOC: Servizio igiene sanità pubblica (SISP), in sede di Conferenza di Servizi, ha espresso parere igienico sanitario favorevole al progetto in argomento;

VISTA la nota n. 128320 del 20.10.2008 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT – RI e Ambito Lacuale Nord), in sede di Conferenza di Servizi, ha espresso *parere favorevole sotto il profilo paesaggistico-ambientale, ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs.vo 42/2004, per i lavori di "Costruzione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo, in variante al PRG", sui terreni distinti in catasto al foglio 13 particelle 351 – 352 – 163 parte, nel Comune di Poggio Mirteto (RI), alle seguenti condizioni:*

- *vengano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;*





26 28 GEN. 2011 R

- tutti i materiali di risulta in esubero dovranno essere smaltiti nel rispetto della legislazione vigente;
- contestualmente alla esecuzione dei lavori dovranno eseguirsi opportuni rimodellamenti, inerbimenti e piantumazioni, con obbligo d'attecchimento, idonee e compatibili con l'ambiente rispetto alla realizzazione di unità ambientali omogenee;
- a ridosso della recinzione, dovrà essere piantumata una rampicante sempre verde con obbligo d'attecchimento.

Per gli aspetti urbanistici, si esprime parere favorevole alla variante urbanistica, pertanto l'area passerà da zona "E" Agricola, a zona "F8b" Zona a servizi per impianti di depurazione.

VISTA la nota n. 62985 del dicembre 2008 con la quale la Provincia di Rieti, VI Settore Tutela Ambientale e Valorizzazione del Territorio, in sede di Conferenza di Servizi, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto di che trattasi;

VISTA la nota n. 10004 del 01.10.2010, con la quale il Responsabile del Procedimento del Settore III - Lavori Pubblici del Comune di Poggio Mirteto (RI) ha dichiarato che i terreni interessati dal progetto per la costruzione del nuovo depuratore del capoluogo e della relativa fognatura di adduzione dei liquami in località via Coste, distinti al catasto al Foglio n. 13 particelle nn. 163, 351 e 352 e Foglio n. 16 particelle nn. 40, 43 e 23, non sono gravati da diritti civici o appartenenti al demanio civico;

CONSIDERATO che gli atti relativi al progetto in questione sono stati sottoposti all'esame dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT-RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione istruttoria n. 220690 del 17.11.2010, con la quale la predetta Area ha ritenuto che la variante al P.R.G. da zona omogenea E a zona F8b, relativa alla realizzazione di un impianto di depurazione e collettore fognario in località "Via Coste", adottata dall'Amministrazione Comunale di Poggio Mirteto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2007, sia meritevole di approvazione;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT-RI), della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare la variante al P.R.G. da zona omogenea E a zona F8b concernente il "Progetto per la costruzione del nuovo depuratore del capoluogo e della relativa fognatura di adduzione dei liquami in Località via Coste" del Comune di Poggio Mirteto (RI), ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/01, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 dell' 11.12.2007, secondo le motivazioni contenute nella relazione istruttoria n. 220690 del 17.11.2010, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato A, ed in conformità alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;





26 28 GEN. 2011 *Pr*

La variante è vistata dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT-RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati allegati alla D.C.C. n. 50 dell' 11.12.2007:

- Relazione Generale
- Quadro economico
- Piano particellare d'esproprio (elaborato amministrativo);
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Piano particellare di esproprio (elaborato grafico);
- Tracciato collettore fognario;
- Planimetria generale impianto.

e nella "carta della idoneità all'edificazione" contenuta nella Relazione Geologica di cui al parere n. D2/2S/05/18543 del 19.03.2008 dell'Area regionale "Difesa del Suolo".

L'osservazione è decisa in conformità con quanto stabilito nell'allegato A della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA E 1 FEB. 2011



AL

26
DEL 28 GEN. 2011

Area

Urbanistica e Beni Paesaggistici
(Prov. VT - RI)
Il Dirigente
Arch. Maria Gabriella Lalli

REGIONE
LAZIO

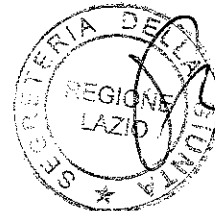
AREA Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

ALLEGATO A

Protocollo n. 220690

Roma, li 17.11.2010

Oggetto: Comune di Poggio Mirteto (RI).
Variante puntuale al PRG
Impianto di depurazione e collettore fognario - località "Via Coste"
Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2007
D.P.R. 327/2001 - art. 19



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 9366 del 20.09.2010 (assunta al prot. in data 04.10.2010 n. 220690) è pervenuta a questa Direzione Regionale la documentazione relativa alla Variante in oggetto inviata dal Comune di Poggio Mirteto ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001, art. 19.

L'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2007 ha adottato la variante al PRG, attivando la procedura della pubblicazione prevista per legge.

Con Nota n. 223833 del 12.10.2010 l'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha inviato a quest'Area la certificazione Usi Civici (prot. 10004 del 1-10-10), ad integrazione della pratica in oggetto già trasmessa.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Deliberazione di C.C. n. 50 del 11.12.2007 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera, dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e adottata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. la variante urbanistica al vigente P.R.G.;
2. Avviso pubblico del 21/12/2007 di deposito e variante al P.R.G.;
3. Osservazioni in copia conforme;
4. Delibera del Consiglio Comunale n.11 del 22-04-2008, esame osservazione dei privati e controdeduzioni delle stesse, inerente la variante al PRG;
5. Verbale della Conferenza dei Servizi del 27-08-2007 - prima seduta;
6. Verbale della Conferenza dei Servizi del 10-12-2008 - seduta conclusiva;
7. Parere art. 89 del DPR n.380/2001 e s.m.i. (art. 13 della Legge n.64/74) e della DGR n. 2649/99;
8. Parere igienico sanitario rilasciato dalla ASL di Rieti - Servizio SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica);
9. Parere Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed urbanistica, Area 2B.04 - Urbanistica e Beni paesaggistici Nord, prot. 128320-08 del 20-10-2008;
10. Attestazione di inesistenza Usi Civici redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale;
11. Parere Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area 2S/07 "Risorse idriche", prot. 139732 del 01-08-2008;

Me

12. Parere Provincia di Rieti, VI° Settore, Tutela e valorizzazione del Territorio, prot. n. 62985 del 05-12-2008;
13. Parere Provincia di Rieti, VII° Settore, Difesa del Suolo – Risorse idriche – Agricoltura e Politiche comunitarie, prot. n.41748 del 29-07-2008;
14. Determinazione del Settore A/3 n.5 del 02-08-2010, con la quale si rendeva atto della conclusione del procedimento;
15. N.4 copie del progetto preliminare costituito da:
- 01 – Relazione Generale;
 - 02 – Quadro economico;
 - 03 – Piano particellare di esproprio – elaborato amministrativo;
 - 04 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC;
 - 05 – Piano particellare di esproprio – elaborato grafico;
 - 06 – Tracciato collettore fognario;
 - 07 – Planimetria generale impianto.

Sono stati acquisiti nella conferenza di servizi del 27/08/2008 i seguenti pareri:

- Nota prot. n. D2/S2/05/18543 del 19/03/2008 della Regione Lazio – Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli – Area S5 Difesa del Suolo- ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01 (ex art. 13 L. n.64/74) e della D.G.R. n.2649/99 - Parere Favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. n. 128320-08 del 20-10-2008 della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Territorio ed Urbanistica – Area 2B.04 – Parere favorevole a condizione sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale, che alla variante urbanistica;
- Nota prot. n. 7176 del 01/09/2008 della Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti – Servizio igiene e Sanità Pubblica (SISP) Distretto Mirtense – Parere favorevole;
- Nota prot. n.139732 del 01/08/2008 della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/07 “Risorse Idriche” – Parere favorevole;
- Nota prot. n. 62985 del 05/12/2008 della Provincia di Rieti – VI° Settore – Tutela e Ambiente e Valorizzazione del Territorio – Parere favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. n. 7830 del 31/07/2008 della Provincia di Rieti – VII° Settore – Difesa del Suolo, Risorse idriche, Agricoltura, Politiche Comunitarie – Parere favorevole con prescrizioni;

Attestazione del Responsabile del procedimento, del Comune di Poggio Mirteto, con la quale attesta l'inesistenza degli Usi Civici nell'area interessata dal progetto.

Con nota prot. n. 1151 del 30/01/2008 è pervenuta al Comune una osservazione formulate dai sigg.ri Clara Di Chiara, Alfonso Gioia, Roberto Mazzoli e Fabio Mazzoli, in rappresentanza di un gruppo di cittadini abitanti nella zona in cui si intende realizzare il nuovo impianto.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 22-04-2008, con allegate n. 2 relazioni del Dott. Ing. Giuseppe Titta, il Comune, controdeduce, in maniera ampia ed esaustiva alla osservazione posta dai cittadini, respingendola.

PREMESSO

Il Comune di Poggio Mirteto è attualmente dotato di PRG, approvato della Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 397 del 20/03/2001 ed è compreso nel Piano Territoriale Paesistico n. 4 - Valle del Tevere.

L'area oggetto di variante è situata in una stretta valle con andamento perpendicolare al fiume Tevere, che scorre circa 2 Km più a valle del sito stesso.

La zona è espressamente a vocazione agricola essendovi all'interno della vallata, solo zone coltivate e poche insorgenze costruttive asservite alle coltivazioni medesime.

La presente variante riguarda aree classificate nella zonizzazione del P.R.G. con destinazione a zona Agricola "E", contraddistinte catastalmente al foglio 13, particelle n. 351, n.352 e 163 parte.

L'approvazione della variante urbanistica consiste nella trasformazione delle particelle su esposte, da zona agricola E a zona F8b - zona a servizi per impianti di depurazione.

Una verifica delle superfici necessarie alla realizzazione dell'impianto, ha portato a valutare la necessità di un'area di circa 1000 mq., quale ingombro puro delle singole fasi depurative; ad essa, si dovranno aggiungere le superfici di distacco tra gli elementi dell'impianto, i percorsi tra le varie vasche per consentirne una corretta manutenzione e gli spazi di rispetto con i confini, imposti dalle varie norme.

Altre caratteristiche che dovranno avere il sito destinato ad accogliere l'impianto sono:

- Un soddisfacente andamento pianeggiante;
- Una accettabile contiguità al torrente "Rio Torto", che dovrà ricevere l'effluente depurato;
- Accettabile distanza da una rete di distribuzione elettrica B.T., da cui derivare la potenza necessaria al funzionamento delle macchine che verranno installate;
- Accettabile contiguità ad una strada che ne consenta un'agevole accesso anche con mezzi meccanici.

Dall'analisi del territorio, appare evidente che la summa delle caratteristiche sopra illustrate, possono essere ricercate nella sua giacitura che si può trovare sulla riva destra del torrente "Rio Torto" sul fronte Nord, costeggiato dalla strada "Via Coste".

La superficie lorda dell'appezzamento è dell'ordine dei 5000 mq., che considerando il rispetto dei vari vincoli, diventa di circa 3000 mq., sufficienti alle necessità di realizzazione dell'impianto.

Ai fini paesaggistici, il sito non presenta prescrizioni particolari dal PTP, mentre secondo le indicazioni del PTPR compare entro una zona di vincolo dei corsi delle acque pubbliche (Rio Torto), con codice c058_001.

CONSIDERATO

L'ubicazione del nuovo impianto consente di raccogliere le acque provenienti dai due impianti esistenti con un semplice prolungamento del collettore fognario che attraverserà i terreni agricoli adiacenti al fosso Rio Torto e, in alcuni tratti la sede stradale, per sfruttare il più possibile il deflusso a gravità.

Inoltre, in futuro, la posizione dell'impianto consentirà di raccogliere i reflui delle abitazioni delle case isolate presenti nella zona.

Il nuovo impianto realizzato secondo i migliori e moderni standard avrà una spiccata caratteristica di flessibilità, tale da poter garantire in futuro l'ottimale recupero delle strutture impiantistiche.

Inoltre, tale scelta presenta ulteriori vantaggi:

- ottenere scarichi liquidi particolarmente depurati, in condizioni ordinarie, con conseguente limitazione degli odori provenienti dall'impianto;
- Avere una riserva di potenziale depurativo per tamponare eventuali punte di carico che potranno verificarsi nel corso della normale gestione dell'impianto, a causa di un aumento della popolazione, in particolare nei soggiorni estivi.

Osservazioni

Entro i termini di pubblicazione della Variante in località Via Coste, è pervenuta al Comune una osservazione da parte di un gruppo di cittadini che il Comune ha controdedotto con Delibera di C.C. n.11 del 22-04-2008. Si concorda con quanto stabilito nella delibera di controdeduzioni su menzionata.

Preso atto che la variante da zona omogenea E a zona a servizi pubblici F8b (zona a servizi per impianti di depurazione), per la realizzazione di un impianto di depurazione e collettore fognario, nel



PRG è stata redatta in maniera corretta, si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione di detta Variante. Riguardo a quanto rappresentato, questa Direzione è del

PARERE

Che la variante al PRG da zona omogenea E a zona F8b, relativa alla realizzazione di un impianto di depurazione e collettore fognario in località "Via Coste", adottata dall'Amministrazione Comunale di Poggio Mirteto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2007, sia meritevole di approvazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Arch. Michele Angelo Carboni

DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Maria Gabriella Lalli

IL DIRETTORE
Arch. Demetrio Carini

